

L'INIZIATIVA PROTOCOLLO D'INTESA PER AVVIARE STUDI, PUBBLICAZIONI E RICERCHE SULLA RISORSA IDRICA COL POLITECNICO DI BARI

Nasce in Puglia l'accademia dell'acqua progetto Aqp, Ciheam, Cnr e Unimed

ALESSANDRA COLUCCI

● **BARI.** Una «casa comune dell'acqua», che sia scuola, accademia, centro di formazione internazionale, per dare centralità alla risorsa più preziosa: è questa l'idea alla base del protocollo che è stato sottoscritto ieri da **Aqp**, Ciheam Bari, Unimed, Irsa-Cnr e Dicatech. In agenda una serie di progetti, iniziative ed eventi per sviluppare studi e approfondimenti sull'importanza dell'acqua. Già il mese prossimo, è in programma l'avvio di un mini-master in collaborazione con la Water Academy, il centro di eccellenza di cultura e formazione di **Acquedotto Pugliese (AQP)**.

L'intesa punta a creare sinergie e collaborazioni tra i soggetti sottoscrittori, ciascuno per la propria competenza, ma con l'obiettivo condiviso di dare vita a iniziative congiunte, anche in collaborazione con aziende ed enti pubblici.

La collaborazione consentirà anche di lavorare fianco a fianco nell'ambito di programmi di Master of Science, nel realizzare pubblicazioni scientifiche e scambiarsi informazioni e documenti di carattere scientifico. L'intesa prevede infine la messa a disposizione delle strutture per la con-

duzione di programmi di ricerca e di formazione comuni, oltre ad iniziative, eventi scientifici e di divulgazione, workshop e seminari, che saranno anche realizzati in collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere.

Per **Francesca Portincasa**, direttrice generale di **Aqp**, l'idea è «allargarsi verso nuovi orizzonti, coinvolgendo tanti Paesi europei e non solo. Questo protocollo mette insieme l'impegno del mondo accademico e della ricerca, assieme al più grande Acquedotto del continente».

Leonardo Damiani, docente del Dicatech (Politecnico di Bari) ha rilevato il legame storico tra **Aqp** e Politecnico, nel nome dell'acqua, spiegando che si tratta di «un tema emergente ed è importante avviare una cooperazione con tra istituzioni. Fra l'altro, come dipartimento, recentemente abbiamo presentato un progetto che ha l'obiettivo di costituire un hub pugliese per la cooperazione, la formazione e la ricerca sulle questioni ambientali».

A detta di **Simona Rossetti**, direttrice di Irsa-Cnr, all'interno di un progetto così articolato «un ruolo fondamentale viene svolto anche dalla formazione tecnico-scientifica degli operatori del settore, allo scopo di diffondere la comprensione

delle complesse interazioni causa-effetto insite nelle azioni antropiche».

Maurizio Raeli, direttore del Ciheam, ha aggiunto che il protocollo ha «un'importanza notevolissima, perché è il primo accordo che crea una filiera unica che riguarda la risorsa idrica nel suo complesso, ovvero usi civili ed irrigui e da questo protocollo discenderanno accordi più operativi». Infine di «patto sinergico» ha parlato **Marcello Scalisi**, direttore di Unimed, rilevando come questo sia «il modo migliore e più concreto per favorire un mutuo scambio e trasferimento di competenze in un settore strategico come quello dell'acqua». L'Aics (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo) ha concesso il patrocinio per il primo evento previsto a marzo.



Damiani (Politecnico), Rossetti (Cnr), Portincasa (Aqp), Raeli (Ciheam), Scalisi (Unimed)



Peso: 27%